



*Ministero della Giustizia*  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO**  
**UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Prot.n.

Alle Organizzazioni Sindacali



GDAP-0342933-2007

PU-GDAP-1e00-07/11/2007-0342933-2007

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/a  
ROMAO.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228  
ROMAC.I.S.L. – F.P.S./P.P. – Via Lancisi, 21  
ROMAU.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46  
ROMASi.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2  
ROMAC.G.I.L. – F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31  
ROMASi.A.P.Pe – Via Belice, 13  
GUIDONIA ROMAU.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAPP)  
Via G. Mompiani, 7 – ROMAF.S.A.–CNPP Viale degli Arcelli, C.P. 18208  
ROMAe,p.c. Al Sig. Vice Capo del Dipartimento  
Cons.Armando D'ALTERIO  
SEDEAlla Direzione Generale del Personale e della Formazione  
SEDEOGGETTO : Schema di P.C.D. – Funzioni di Polizia Stradale del Corpo di Polizia  
Penitenziaria.

Si trasmette in allegato il Decreto relativo al servizio di Polizia Stradale del corpo di Polizia Penitenziaria, rielaborato sulla base delle osservazioni emerse nel corso dell'incontro dell'11 ottobre u.s., con particolare riferimento a:

- 1) eliminazione delle direttive limitatrici delle attività di cui all'art.1 della precedente bozza;



# Ministero della Giustizia

- 2) attribuzione delle competenze di gestione, in sede centrale e periferica, ai Nuclei Traduzioni e Piantonamenti;
- 3) eliminazione dell'espressa previsione della facoltà di archiviazione preventiva delle contravvenzioni;
- 4) valorizzazione dell'attività di formazione.

In assenza di eventuali ulteriori osservazioni, da far pervenire comunque entro sette giorni dalla ricezione della presente, si darà avvio al perfezionamento dell'atto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line and a large, stylized loop.



# Ministero della Giustizia

## Il Capo del Dipartimento

- VISTA** la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante l'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria;
- VISTO** il D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82 recante il regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria;
- VISTO** il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di Polizia penitenziaria a norma dell'art. 12 della legge 28 luglio 1999 n. 266";
- VISTO** il D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia;
- VISTO** il decreto 22 gennaio 2002 recante "Individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria";
- VISTO** il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il "nuovo codice della strada";
- VISTI** gli artt. 1-2 D.M. 19.12.1997 e l'art. 30 della legge n. 394 del 6.2.92, sostituito dall'art. 4 co. 2 l. 1.8.7.03, n. 172, l. 28 gennaio 1994, n. 84, relativi alle contravvenzioni alle prescrizioni delle leggi marittime;
- CONSIDERATO** che occorre organizzare e disciplinare in maniera omogenea e organica il servizio di polizia stradale svolto dal Corpo di polizia penitenziaria, al fine di garantirne l'efficienza e di armonizzarlo con gli altri compiti istituzionali del Corpo, oltre che individuare i compiti di istituto, in relazione ai quali il servizio è consentito ai sensi dell'art. 12 del d.lgsvo n. 285/92
- RITENUTA** la necessità di stabile monitoraggio del servizio, al fine di apportarvi gli eventuali correttivi dettati dalle istituende prassi e dai concreti sviluppi dello stesso
- SENTITE** le Organizzazioni Sindacali rappresentative sul piano nazionale;

DISPONE

### Articolo 1

Ambiti e modalità di espletamento dei servizi di polizia stradale



# Ministero della Giustizia

I servizi di polizia stradale di cui all'articolo 12, comma 1, lettera f-bis), decreto legislativo 30.4.1992, n. 285, attribuiti agli appartenenti al Corpo della polizia penitenziaria in relazione ai compiti d'istituto, sono esercitati in aggiunta a questi ultimi, in quanto connessi al rispettivo espletamento, nelle circostanze e con le modalità compatibili con le esigenze di continuità e cautela relative ai suddetti compiti.

Negli stessi ambiti e con analoghe modalità sono orientate le funzioni connesse all'accertamento di violazioni delle leggi marittime.

## Articolo 2

### Organizzazione dei servizi

L'organizzazione logistica ed amministrativa dei servizi è istituita presso i **Nuclei Traduzioni e Piantonamenti e le Basi Navali dell'Amministrazione Penitenziaria**, ed è funzionale alle seguenti attività:

- a) tenuta della modulistica per l'elevazione delle contravvenzioni, in conformità al modello allegato; cura della corretta compilazione della stessa, anche attraverso il motivato riferimento alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 1;
- b) tenuta di appositi registro di carico e scarico, conformi ai modelli allegati al presente provvedimento;
- c) gestione del foglio di servizio, anche con modalità informatiche, per la rilevazione delle persone, dei veicoli e dei natanti sottoposti a controllo e delle eventuali infrazioni rilevate, in conformità al modello allegato;
- d) deposito delle somme riscosse nella cassa dell'istituto per essere poi riversate all'Erario secondo le disposizioni del codice della strada;
- e) gestione degli adempimenti conseguenti alla violazione rilevata, fra cui la notifica del verbale che sia mancata nell'immediatezza;
- f) aggiornamento, mediante collegamento informatico con la banca dati del Ministero dei Trasporti-Dipartimento dei Trasporti Terrestri, della situazione dei punti patente a seguito della sottrazione conseguente all'infrazione accertata;
- g) utilizzo dell'apposito portale internet della Soc. Poste Italiane s.p.a., per l'inserimento dei dati relativi ai verbali effettuati;

## Articolo 3

### Organizzazione presso i Provveditorati regionali

Ad ogni Provveditorato – **Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni** - sono attribuite, in aggiunta ai prioritari compiti d'istituto, le funzioni di coordinamento delle attività di polizia stradale, connesse alla rilevazione di prescrizioni della legge marittima, con il compito di:

- a) assicurare l'osservanza delle presenti disposizioni;
- b) gestire la modulistica, assicurata dal Dipartimento, nonché la distribuzione della stessa presso gli uffici territoriali;



# Ministero della Giustizia

- c) provvedere alla gestione dei ricorsi presentati dai contravventori, alla predisposizione delle controdeduzioni dell'amministrazione ed alla eventuale rappresentanza in giudizio, anche attraverso delega, disposta dal Provveditore, ai Referenti regionali del Contenzioso;
- d) promuovere, in caso di mancato pagamento della sanzione, la procedura di esecuzione forzata, con la formazione del ruolo da trasmettere all'intendenza di finanza ai sensi dell'articolo 206 C.d.S.
- e) relazionare trimestralmente al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

## Articolo 4 Organizzazione centrale

**Presso l'Ufficio del Coordinamento delle Traduzioni e dei piantonamenti dell'Amministrazione Centrale** è costituita un'apposita unità per la gestione delle attività connesse al monitoraggio delle contravvenzioni stradali ed alla violazione delle prescrizioni delle leggi marittime, che curerà anche seguenti adempimenti:

- a) instaurazione e gestione dei rapporti con la Soc. Poste Italiane s.p.a., già officiate dell'analogo servizio da parte del Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. per le esigenze della Polizia di Stato, per lo svolgimento delle attività di notifica dei verbali e degli ulteriori adempimenti connessi alla riscossione delle somme dovute a titolo di oblazione;
- b) apertura di conto corrente postale ove far affluire i proventi contravvenzionali, da versare all'erario;
- c) consulenza legale e tecnica in tema di organizzazione, gestione del servizio e del contenzioso a favore delle strutture territoriali e regionali;
- d) rilevamento dei bisogni formativi e di aggiornamento da inserire nel piano annuale e triennale della formazione;**

La Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi, provvede alle attività di supporto al servizio.

L'ufficio del Capo del Dipartimento – Ufficio per la gestione dei sistemi informativi-assicura l'operatività della gestione informatica delle pratiche, con inserimento dei dati direttamente a cura dell'ufficio cui appartiene l'organo accertatore e successivi aggiornamenti, assicurando la puntuale informazione statistica al Capo del Dipartimento circa l'andamento del servizio.

## Articolo 5 Formazione

La Direzione generale del personale e della formazione organizza appositi corsi di formazione ed aggiornamento per le funzioni di polizia stradale e per il rilievo delle violazioni previste dalle leggi marittime, riservati al personale in servizio presso gli uffici indicati dall'art. 2, anche attraverso lo schema della formazione dei formatori e l'utilizzazione di moduli formativi a distanza. L'aggiornamento del personale del servizio navale del corpo di polizia penitenziaria, addetto ad equipaggi delle unità navali, potrà avvalersi della convenzione stipulata in data 11 aprile 2006, reg. Corte dei Conti 26 luglio 2006, n. 271, fra il Ministero dell'Economia e Finanze, Comando generale della Guardia di



# Ministero della Giustizia

Finanza, ed il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, ovvero di altre eventuali convenzioni in futuro sottoscritte".

**L'attività di formazione curerà che, nell'ambito delle generali previsioni di cui all'art. 12 l. 30.4.92 n. 285, i servizi di polizia stradale siano orientati e specificamente qualificati con riferimento alle seguenti attività:**

- a) **sicurezza delle strutture centrali e periferiche di pertinenza o in uso all'amministrazione penitenziaria ovvero in tutto o in parte affidate alla stessa in custodia o vigilanza;**
- b) **garanzia delle condizioni di accesso ed allontanamento riferite alle strutture in argomento ed agli immobili raggiunti dalla polizia penitenziaria per l'esercizio dei compiti d'istituto;**
- c) **sicurezza e rispetto delle prescrizioni del codice della strada nelle aree pertinenti alle strutture di cui al capo a);**
- d) **sicurezza ed efficienza dei servizi di traduzione, scorta, piantonamento, comunque affidati alla polizia penitenziaria;**
- e) **attività di polizia giudiziaria;**
- f) **attività di ordine e sicurezza pubblica, soccorso pubblico, ai sensi dell'art. 16 l. n.121 del 1981, svolte su richiesta del Prefetto.**

## Articolo 6

Entrata in vigore

Ferma restando l'immediata vincolatività delle disposizioni di cui agli artt. 1 e 5, **gli artt. 2, 3 e 4 entreranno in vigore il 15.6.2008, data a partire dalla quale questo Dipartimento procederà al monitoraggio bimestrale dell'organizzazione dei servizi.**



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

## VERBALE

- riunione dell' 11 ottobre 2007 -

Il giorno 11 Ottobre 2007, alle ore 10.55 presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza avente ad oggetto "Servizio di Polizia Stradale del Corpo di Polizia Penitenziaria".

Presiede la riunione il Sig. Vice Capo del Dipartimento, Cons. Armando D'Alterio. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Dr. Giovanni Vaccaio; il Generale Alfonso Mattiello; il Generale Mauro D'Amico; la Dr.ssa Luisa Pacillo; il Generale Pierantonio Costantini; il Dr. Ferdinando Mulas; la Dr.ssa Pierina Conte, l'Educatore C1 Rita Salvatori.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe	Sig. Durante, Sig. Lombardi
C.I.S.L.	Sig. Ciuffini
U.I.L.	Sig. Grisini
C.G.I.L.	Sig. Quinti
Si.N.A.P.Pe	Sig. Giombini, Sig. Rossi
F.S.A.	Sig.ra Schiavoni
U.S.P.P.	Sig. Moretti, Sig. Testa, Sig. Marcelli
Si.A.P.Pe.	Sig. Savino

Risultano assenti le Organizzazioni Sindacali Q.S.A.P.P. e Si.A.L.Pe-A.S.I.A., in particolare l'O.S.A.P.P., nel comunicare la mancata partecipazione, chiede di tenere conto delle osservazioni inviate all'Amministrazione in ordine alla materia in esame.

Il Consigliere D'Alterio, dopo avere atteso un congruo termine per consentire l'arrivo delle Organizzazioni Sindacali CGIL e CISL che hanno comunicato un breve ritardo, preso atto che alcune di esse non sono ancora arrivate, chiede la disponibilità della Parte Sindacale presente ad iniziare la riunione, tenuto conto che non sono pervenute richieste di differimento dell'incontro. Ricorda l'importanza della disciplina delle funzioni di polizia stradale attribuite al Corpo di Polizia Penitenziaria, da subito evidenziata dalla Parte Sindacale all'atto dell'assunzione dell'incarico dell'attuale Amministrazione, in quanto trattasi di attività di carattere accessorio che serve a dare incisività, efficienza e riconoscibilità al lavoro della Polizia Penitenziaria. Rappresenta che è stato



## *Ministero della Giustizia*

necessario individuare una connessione tra le funzioni relative al servizio di polizia stradale ed i compiti di istituto per evitare il rischio che in assenza di una specificazione delle funzioni legittimanti il servizio, lo stesso potesse essere oggetto di una applicazione estensiva che avrebbe potuto distogliere il personale dai compiti di istituto. Evidenzia che la proposta dell'Amministrazione costituisce una prima disciplina, dichiaratamente temporanea, della materia, nella consapevolezza dell'opportunità di verificare il nuovo sistema attraverso la concreta esperienza. Ricorda che sono previsti due momenti nell'operatività della disciplina: sono immediatamente vincolanti le disposizioni di carattere sostanziale, in particolare l'art.1 che disciplina gli ambiti dei servizi, l'art.2 che ne stabilisce il carattere puramente sussidiario e l'art.6 che prevede una attività di formazione, mentre per i restanti articoli è previsto un momento successivo anche per consentire la formazione del personale. A tal proposito chiede alla Parte Sindacale di indicare il periodo necessario a differire la concreta operatività della disciplina. Invita quindi le Organizzazioni Sindacali ad esprimere le proprie osservazioni sulla proposta dell'Amministrazione.

Il Sig. Giombini (Si.N.A.P.Pe.) ritiene che il modello proposto dall'Amministrazione non sia rispondente alle potenzialità che il Corpo di Polizia Penitenziaria può esprimere nel servizio di polizia stradale. Ciò in quanto reputa che vi sia una limitazione dello svolgimento delle funzioni proprie della Polizia Penitenziaria, che oltre ai compiti di custodia assicura funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza sulle 24 ore. Ritiene che la Polizia Penitenziaria rappresenti una risorsa per il Paese come le altre Forze di Polizia e che possa fornire un contributo significativo per garantire l'osservanza del codice della strada. Chiede di risolvere la contraddizione sulla formulazione dell'art.12 che richiama i servizi di istituto, mentre la disciplina sullo svolgimento dei compiti di polizia stradale fa riferimento ai compiti istituzionali. Richiama, a pagina 2 della nota di presentazione della bozza, il primo capoverso ove si fa riferimento ai compiti di polizia stradale che devono essere svolti in relazione ad aree statali o marittime pertinenti, per rappresentare la difficoltà concreta di identificazione di tali aree pertinenti e, quindi, la difficoltà di individuare la competenza territoriale per lo svolgimento delle funzioni di polizia stradale. Propone di stabilire la competenza su tutto il territorio nazionale. Riguardo al secondo capoverso di pag.2 che prevede di indicare nel verbale di contravvenzione anche l'attività di istituto svolta al momento dell'elevazione della contravvenzione, ritiene sia una inutile complicazione dello svolgimento delle funzioni, oltre a non ritenere opportuno che certi particolari siano portati a conoscenza del cittadino. Riguardo al riconoscimento del potere in capo ai Provveditori di verificare le condizioni di legittimità o di merito della contravvenzione, ritiene si tratti di una ingerenza incomprensibile perché, trattandosi di funzioni riconosciute al personale di Polizia Penitenziaria, la verifica dovrebbe avvenire secondo gli strumenti consueti con ricorso al prefetto o al giudice di pace. Sostiene, inoltre, che in tal modo i Provveditori verrebbero gravati da una mole di lavoro consistente. Chiede di curare la formazione e di non limitare le funzioni di polizia stradale per il personale del Corpo.

Il Sig. Grisini (U.I.L.-P.A./P.P.) apprezza l'iniziativa dell'Amministrazione. Non entra nel merito dell'articolato e pone anzitutto una riflessione di natura politica, riguardo al regolamento dei nuclei traduzioni e piantonamenti per il quale chiede una analoga tempestività, trattandosi di un servizio connesso a quello di polizia stradale che si va ad istituire. Esprime preoccupazione per l'istituire il servizio relativamente agli uffici interessati alla riscossione ed al contenzioso che presumibilmente assorbiranno gli organici della Polizia Penitenziaria. Rappresenta delle discrasie nell'articolazione





# Ministero della Giustizia

dei nuclei traduzioni e piantonamenti presso i singoli Provveditorati, per questo, pur apprezzando l'indirizzo positivo dell'articolato in discussione, chiede un elemento di osmosi con il servizio traduzioni e piantonamenti che è maggiormente corposo. In particolare, auspica un regolamento nazionale sui Nuclei traduzioni e piantonamenti.

Il Sig. Durante (S.A.P.Pe.) apprezza l'iniziativa in oggetto, che è stata più volte sollecitata dalla propria Organizzazione Sindacale. Trova corretta la limitazione ai compiti di polizia stradale in quanto imposta dalla legge, anche se come appartenente al Corpo avrebbe preferito un maggiore impiego nel servizio. Ritiene che i compiti di polizia stradale debbano rientrare in una specializzazione, come per la Polizia di Stato. Propone di inserire detta specializzazione nell'ambito del servizio traduzioni e piantonamenti.

Il Sig. Savino (Si.A.P.Pe.) chiede che l'applicazione dell'articolato venga attuata in tempi brevi. Ritiene particolarmente importante la formazione per il servizio di polizia stradale ed auspica venga curata con attenzione.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) apprezza la convocazione odierna. Ritiene che i compiti di polizia stradale debbano costituire una specializzazione e che occorra individuare un ambito di operatività nel quale inserire detto servizio. In particolare, sostiene quale ambito di operatività del servizio di polizia stradale l'attività dei nuclei traduzioni e piantonamenti. Chiede una celere disamina di un nuovo modello organizzativo dei Nuclei traduzioni e piantonamenti in quanto ritiene che l'attuale regolamento non sia più aggiornato. Cede la parola al Dirigente Sindacale U.S.P.P., Sig. Marcelli, per l'illustrazione delle proposte sulla tematica all'ordine del giorno.

Il Sig. Marcelli (U.S.P.P.) evidenzia come i compiti di polizia stradale, prima dell'entrata in vigore della Legge n.214/2004, fossero svolti dal personale del Corpo in qualità di ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria. Non ritiene che l'attuale previsione normativa che assegna alla Polizia Penitenziaria anche compiti di polizia stradale abbia voluto limitare dette funzioni. Invita a valutare quali siano i servizi di polizia stradale previsti dall'art.11 della Legge, mentre l'art.1 della bozza richiama erroneamente l'art.12 della Legge. Rappresenta che il legislatore ha previsto dei compiti di polizia stradale per i "restanti" ufficiali di polizia giudiziaria, per sostenere come la Polizia Penitenziaria non possa essere limitata nell'attribuzione dei compiti in esame. Cita un parere dell'Avvocatura dello Stato che contesta una sentenza del giudice di pace di Cmpobasso, che affermava la carenza di potere del personale del Corpo Forestale di elevare multe. Si riserva di lasciare copia del suddetto parere all'Amministrazione.

Il Sig. Ciuffini (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) apprezza la proposta dell'Amministrazione di regolamentare il servizio di polizia stradale. Chiede di chiarire le competenze e le modalità di elevazione dei verbali, per attuare correttamente la regolamentazione in esame. Chiede la revisione immediata delle dotazioni organiche anche per l'organizzazione del contenzioso, al fine di evitare problemi nella gestione del servizio. Chiede, inoltre, di fare chiarezza sulla destinazione dei proventi. Ritiene che una parte dei proventi dovrebbe tornare in beneficio dell'organizzazione dell'attività del Corpo, come sostiene avvenga negli enti locali per incentivare il personale.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) ritiene che dal punto di vista organizzativo vi siano delle carenze, poiché gran parte dell'attività si svolge a livello territoriale e viene svolta dal personale dei nuclei traduzioni e piantonamenti che si è autoformato. Chiede l'entità delle risorse umane previste per l'istituzione del nuovo servizio ed auspica una formazione adeguata.

Il Sig. Savino (Si.A.P.Pe.) relativamente alle unità navali chiede un analogo servizio e un adeguato incremento degli organici, nonché una idonea formazione per lo svolgimento del servizio.

Il Consigliere D'Alterio evidenzia che le posizioni sostenute dalla Parte Sindacale corrispondono, in linea di massima, a quelle espresse nell'ambito del gruppo di lavoro che ha elaborato il progetto in esame. In particolare, individua la posizione di chi ritiene necessaria una esemplificazione concreta delle circostanze che legittimano l'esercizio dell'attività di polizia stradale e di chi, al contrario, ritiene che una eccessiva articolazione possa comportare problemi interpretativi ed in sede di contenzioso. Chiarisce che il riferimento all'art.12 della Legge, contenuto nell'art.1 della bozza è corretto, in quanto il riferimento all'art.11 riguarda il testo di legge non aggiornato. Rappresenta che l'Amministrazione non intende proporre una interpretazione ma un orientamento gestionale dell'attività di polizia stradale, in quanto tra i compiti di istituto primari e le attività accessorie, l'Amministrazione privilegia i primi e preferisce che il personale dei nuclei traduzioni e piantonamenti non sia distolto dai compiti propri. Evidenzia come l'attività di polizia stradale spetti al personale del Corpo sia su delega che su iniziativa propria. Chiarisce che l'Ufficio Studi ha espresso il parere di richiedere delle modifiche legislative per far sì che anche la Polizia Penitenziaria sia destinataria dei fondi dell'attività di polizia stradale da destinarsi alla formazione ed alla previdenza del personale come avviene per le altre Forze di Polizia. Ricorda che a livello regionale esistono i referenti regionali del contenzioso. Si riserva di valutare la proposta di affidare la gestione amministrativa del nuovo servizio alla Direzione Generale del Personale. Fermo restando il monitoraggio sull'attività di polizia stradale da parte dei Provveditorati, si riserva di valutare se la trasmissione degli atti debba avvenire direttamente tra gli Istituti e l'Amministrazione Centrale. Ricorda che il potere di archiviazione rientra nell'ambito dell'autotutela dell'Amministrazione e suggerisce di mantenere il potere di archiviazione almeno in capo al Dipartimento. Ricorda che restano da approfondire le seguenti valutazioni: se l'elencazione dei compiti possa portare più problemi di quanti ne risolva, se occorra limitare l'attività ai Nuclei con il rischio che siano distratti dall'attività che svolgono, se mantenere l'attività gestionale e amministrativa al contenzioso ovvero se riportarla nell'ambito della Direzione Generale del Personale.

Il Sig. Grisini (U.I.L.-P.A./P.P.) chiarisce di avere richiesto un regolamento nazionale per i nuclei traduzioni e piantonamenti anche per circoscrivere gli elementi comportamentali ed operativi della specializzazione di polizia stradale.

Il Consigliere D'Alterio chiede se vi sia il consenso di tutta la Parte Sindacale sulle proposte di limitare le funzioni di polizia stradale e di attribuire la competenza ai nuclei traduzioni e piantonamenti.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) propone di investire sul Corpo. Ritiene che esistano già gli organi deputati ad intervenire su un processo verbale sbagliato. Teme che il potere di archiviazione



# Ministero della Giustizia

dell'Amministrazione venga visto dal personale come mancanza di fiducia. Sostiene che nei Nuclei già esistono personale e mezzi adeguati a svolgere l'attività di polizia stradale.

Il Consigliere D'Alterio chiede di chiarire, nel momento in cui si sostiene che i compiti di istituto sono vari, come si possano attribuire i compiti di polizia stradale al solo personale dei Nuclei.

Il Sig. Durante (S.A.P.Pe.) rappresenta che in tal modo non è necessario reperire ulteriori risorse umane.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) invita a dotare il personale della modulistica adeguata.

Il Sig. Giombini (Si.N.A.P.Pe.) ritiene inutile la previsione del potere di autotutela dell'Amministrazione, in quanto sono già previsti degli strumenti appropriati per ricorrere contro i verbali di contravvenzione.

Il Consigliere D'Alterio evidenzia come il potere di archiviazione in autotutela esiste in capo all'Amministrazione a prescindere dalla previsione nella bozza.

Il Sig. Giombini (Si.N.A.P.Pe.) non concorda sulla proposta di assegnare in via esclusiva al Nucleo traduzione e piantonamenti l'attività di polizia stradale.

Il Sig. Ciuffini (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) ritiene che i Nuclei non abbiano personale e mezzi in numero sufficienti a far fronte al nuovo servizio.

Il Consigliere D'Alterio evidenzia come la Polizia Stradale abbia messo in guardia l'Amministrazione dal localizzare le competenze e sostenuto l'opportunità di gestire i compiti di polizia stradale a livello centrale.

Il Dr. Vaccaro rappresenta che la Polizia Stradale ha proceduto ad accentrare l'attività proprio per superare le difficoltà incontrate quando il servizio era svolto a livello locale. Assicura che sarà fornita idonea modulistica al personale.

Il Sig. Savino (Si.A.P.Pe.) chiede a quale nucleo farà riferimento il personale per l'attività di polizia stradale laddove esistono più nuclei traduzioni e piantonamenti.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) propone la costituzione di un tavolo tecnico per esaminare le questioni in discussione che richiedono approfondimenti specifici.

Il Consigliere D'Alterio evidenzia che le scelte sono discrezionali e non richiedono un tavolo tecnico. Peraltro esiste un gruppo di lavoro che sta trattando la materia in esame.

La Parte Sindacale sostiene che la gestione del servizio debba avvenire a livello nazionale e che il filtro dei Provveditorati non sia utile.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. De Pascalis ritiene opportuno utilizzare l'organizzazione già esistente dei Nuclei presso gli Istituti, presso i Provveditorati e presso l'Amministrazione Centrale. Riguardo al contenzioso, propone una organizzazione decentrata per non aggravare l'Amministrazione Centrale. Condivide l'importanza di una formazione adeguata per il personale e l'esigenza di un nuovo regolamento delle traduzioni.

Il Sig. Ciuffini (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) ritiene che il gruppo di lavoro sia già altamente qualificato per valutare le questioni in discussione, propone piuttosto una interazione che aiuti a preparare le prossime riunioni.

Il Consigliere D'Alterio accoglie favorevolmente la proposta di acquisire le osservazioni delle Organizzazioni Sindacali prima di procedere alla convocazione delle stesse. Ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 12.55 circa.

Il verbalizzante

*Reto. C. Sordani*

*V. C. C.*